

Informazioni
finanziarie
periodiche
aggiuntive al

30 SETTEMBRE 2024

Milano, 12 novembre 2024

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE AL 30 SETTEMBRE 2024

Informazioni sulla gestione

PREMESSA

In coerenza con il quadro normativo di riferimento che ha recepito la direttiva comunitaria (Direttiva Transparency), Italmobiliare diffonde un'informativa trimestrale focalizzata sulle informazioni rilevanti che permettano una rappresentazione sintetica del proprio business.

In particolare, le informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo (ricavi, risultati economici intermedi, posizione finanziaria netta e Net Asset Value) che sono espressi in forma quantitativa e coerente con le medesime informazioni già fornite in sede di Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Le informazioni finanziarie periodiche, unitamente a una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre e un commento dell'andamento delle principali società controllate e collegate del Gruppo Italmobiliare, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito della Società.

NET ASSET VALUE

Al 30 settembre 2024 il NAV per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 50,6 euro e, in considerazione della distribuzione di dividendi pari a 3,0 euro per azione, registra un incremento del 3,0% rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2023.

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.141,2 milioni di euro (2.201,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023); considerando la distribuzione di dividendi effettuata nel corso del primo semestre pari a 126,9 milioni di euro, la performance netta è positiva per 66,7 milioni di euro.

	NAV (milioni di euro)	NAV per azione (euro)
31 dicembre 2023	2.201,4	52,1
30 settembre 2024	2.141,2	50,6
Variazione	(60,2)	(1,5)
Dividendi distribuiti	126,9	3,0
Performance netta	66,7	1,5
Performance netta %	3,0%	

La performance netta al 30 settembre 2024 pari a 66,7 milioni di euro è dovuta principalmente al risultato positivo delle Portfolio Companies per 22,1 milioni di euro, relativa in particolare a Italgem e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella; alle Altre Partecipazioni per 15,0 milioni di euro, in particolare New Flour (Casa della Piada), Fin.Priv. (Mediobanca) e Heidelberg Materials AG; ai Fondi di Private Equity per 13,6 milioni di euro; al risultato delle Attività di trading per 8,9 milioni di euro e a imposte positive per 27,9 milioni di euro a fronte del rimborso relativo alla chiusura, con esito favorevole, di alcuni contenziosi fiscali della Società (circa 8,0 milioni di euro) e del saldo netto positivo dell'imposta Ires 2023 e primo acconto 2024 di Gruppo (circa 17,9 milioni di euro). Tali voci sono più che compensate dalla distribuzione di dividendi per 126,9 milioni e dai costi holding e piani di incentivazione per complessivi 16,8 milioni di euro, comportando una variazione del Net Asset Value negativa per circa 60 milioni di euro.

(milioni di euro)	Performance netta
Portfolio Companies ¹	22,1
Altre Partecipazioni	15,0
Attività finanziarie, trading e liquidità	8,9
Immobili e attività connesse	(4,1)
Fondi di Private Equity	13,6
Performance lorda	55,6
Costi	(16,8)
Imposte	27,9
Performance netta NAV Italmobiliare	66,7
Dividendi distribuiti	(126,9)
Variazione	(60,2)

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgem S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., CDS-Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l.

Si riporta la composizione del NAV aggiornata al 30 settembre 2024:

(milioni di euro)	31 Dicembre 2023	30 Giugno 2024	30 Settembre 2024	% sul totale
Portfolio Companies ¹	1.518,3	1.420,9	1.411,2	65,9%
Altre partecipazioni ²	166,7	154,0	135,4	6,3%
Fondi di Private equity	239,4	256,0	252,8	11,8%
Immobili e attività connesse	72,2	68,9	68,2	3,2%
Attività finanziarie, trading e liquidità ³	204,9	229,1	273,7	12,8%
Totale Net Asset Value (*)	2.201,4	2.128,9	2.141,2	100,0%

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgem S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., CDS-Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. Si precisa che la partecipazione in Bene Assicurazioni S.p.A. è classificata ai fini NAV tra le Portfolio Companies in considerazione dell'ammontare significativo dell'investimento

2. Nella categoria denominata "Altre Partecipazioni" è incluso l'investimento in equity Archimede S.p.A. (controllante Formula Impresoft S.p.A.) inclusa la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro.

3. Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la posizione finanziaria netta della controllante Italmobiliare, la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 2,7 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e la posizione finanziaria netta relativa ai veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l. dopo la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro in "Altre Partecipazioni".

(*) I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

Guardando alla componente “Portfolio Companies”, il valore complessivo al 30 settembre è in contrazione per 107,1 milioni di euro principalmente per effetto della cessione di AGN Energia (99,0 milioni di euro al netto dell’effetto fiscale) e della distribuzione di dividendi (42,4 milioni di euro), parzialmente compensate dalla performance positiva del periodo pari a 22,1 milioni di euro e dall’aumento di capitale di CDS-Casa della Salute (11,0 milioni di euro).

Il valore delle “Altre partecipazioni” è pari a 135,4 milioni di euro, in contrazione principalmente per effetto delle cessioni di azioni Heidelberg Materials AG e KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop, avvenute nel corso del periodo, parzialmente compensate dall’incremento del fair value (15,0 milioni di euro) di alcune partecipazioni quotate.

L’incremento della voce “Attività finanziarie, trading e liquidità”, pari a 68,8 milioni di euro, è dovuto principalmente all’incasso relativo alla vendita di AGN Energia (100,0 milioni di euro) e KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop (20,9 milioni di euro), ai dividendi incassati (48,5 milioni di euro), alle performance positive delle attività di trading (8,9 milioni di euro) e da costi operativi e imposte (positivi per 11,1 milioni di euro), parzialmente compensati dal dividendo pagato (-126,9 milioni di euro) e dagli impieghi al netto dei rimborsi in fondi di private equity (-0,2 milioni di euro).

Il valore del NAV è stato determinato in coerenza con le linee guida comunicate al mercato e le specifiche procedure in essere, prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 30 settembre 2024 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 30 giugno 2024 come riportato nella Relazione finanziaria semestrale, in coerenza con le linee guida della Società in materia di calcolo del NAV per cui la valutazione delle Portfolio Companies viene effettuata due volte all’anno, in occasione della Relazione annuale e semestrale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l’effetto fiscale differito.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

AGGREGATO PRO-FORMA – RISULTATI PROGRESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2024

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	30 settembre 2024	30 settembre 2023 (*)	Variazione %	30 settembre 2024	30 settembre 2023 (*)	Variazione %
Italmobiliare	119,6	64,4	85,7	92,4	21,7	n.s.
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	243,1	221,2	9,9	50,6	58,3	(13,2)
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	47,1	37,5	25,5	12,0	9,4	28,2
CDS-Casa della Salute	45,9	30,0	53,0	5,4	3,2	71,1
Italgen	49,9	39,6	25,9	26,9	6,0	>100
SIDI Sport	20,3	16,4	23,4	(1,2)	(0,5)	n.s.
Capitelli	17,2	16,4	5,1	3,2	2,4	32,0
Callmewine	7,7	9,4	(17,9)	(1,3)	(1,3)	n.s.
Tecnica Group	328,9	356,6	(7,8)	41,3	48,2	(14,2)
Iseo	111,6	116,1	(3,9)	9,3	9,8	(4,4)
Bene Assicurazioni ¹	198,2	149,5	32,6	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	1.069,8	992,7	7,8	146,3	135,5	8,0
Gruppo Clessidra	33,2	27,6	20,6	6,1	8,5	(29,0)
Totale Portfolio Companies	1.103,1	1.020,3	8,1	152,4	144,0	5,8

(*) I dati al 30 settembre 2023 differiscono da quanto pubblicato in quanto è stata esclusa dalla tabella la collegata AGN Energia ceduta in data 28 febbraio 2024. Inoltre, i dati al 30 settembre 2023 di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Callmewine differiscono da quanto pubblicato in quanto sono stati riesposti escludendo l'apporto dei veicoli. I dati al 30 settembre 2023 di Sidi Sport S.r.l. differiscono da quanto pubblicato per una migliore comparabilità dei dati.

1. I dati sono stimati sulla base delle informazioni fornite dalla società.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

I ricavi di Italmobiliare S.p.A. nei nove mesi sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente grazie alla valorizzazione della partecipazione in AGN Energia avventa nel mese di febbraio 2024. Italmobiliare ha incassato dall'operazione 100 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro rispetto al net book value della partecipazione.

Guardando all'aggregato pro-forma delle sole Portfolio Companies Industriali dei primi nove mesi del 2024:

- i ricavi sono pari a 1.069,8 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto al 30 settembre 2023.
- il margine operativo lordo è pari a 146,3 milioni di euro, in crescita dell'8,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente trainato dai risultati di Italgen, CDS-Casa della Salute e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

Guardando alle singole società, e rimandando alle sezioni relative per maggiori dettagli:

- nel settore alimentare, Caffè Borbone registra ricavi in aumento del 9,9% e prosegue nella propria traiettoria di sviluppo nei canali strategici, in particolare GDO e online, e sui mercati esteri. Nonostante il costo della materia prima caffè permanga sui massimi storici, la marginalità sui ricavi è superiore al 20%. In un contesto di mercato difficile per l'intero comparto, Capitelli cresce sia a livello di fatturato (+5,1% a 17,2 milioni di euro) sia di margine operativo lordo (+32,0% a 3,2 milioni). Callmewine risente invece del momento di estrema incertezza del comparto *Wine&Spirits*, registrando ricavi in contrazione a 7,7 milioni di euro e margine operativo lordo stabile grazie all'efficientamento nella gestione dei costi.

Italgen registra nel periodo una produzione di energia in aumento a 305,3 GWh, in crescita di oltre il 60% rispetto ai valori dello stesso periodo dell'esercizio precedente e superiore anche alle medie storiche. Il margine operativo lordo è positivo per 26,9 milioni di euro, record storico per la società.

- Continua lo sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che registra ricavi in aumento del 25,5% a 47,1 milioni di euro. A livello di canali, prosegue la traiettoria di crescita del *direct to consumer*: il retail incrementa di oltre il 40% grazie sia alle geografie già presenti sia all'ingresso sul mercato nipponico, e l'e-commerce cresce del 30,1%. Wholesale in ripresa e in leggero incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è pari a 12 milioni di euro, in crescita del 28,2%.
- Crescono a 45,9 milioni di euro i ricavi di CDS-Casa della Salute, con un incremento del 53% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un ottimo risultato frutto sia delle nuove aperture, sia del buon andamento delle strutture aperte o acquisite prima del 2023, che registrano una crescita like-for-like del 17%. Il margine operativo lordo si attesta a 5,4 milioni di euro, in aumento del 71,1%.
- Nel settore outdoor, SIDI conferma i positivi effetti generati dal piano di rilancio del brand avviato da Italmobiliare. Crescono le vendite sia dei prodotti moto sia di quelli bici, con buoni risultati in tutti i mercati in cui opera la società, che registra ricavi in aumento del 23,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il margine industriale è in crescita grazie all'aumento dei volumi di vendita, mentre il margine operativo lordo è negativo principalmente per gli investimenti prodromici allo sviluppo. Tecnica Group registra ricavi pari a 328,9 milioni di euro, in contrazione del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dove la buona crescita di Moon Boot non compensa pienamente le performance degli altri brand. Il margine operativo lordo positivo per 41,3 milioni di euro in contrazione principalmente per la riduzione dei volumi complessivi nei primi nove mesi dell'anno.
- ISEO cresce nel terzo trimestre, recuperando rispetto ad un primo semestre condizionato dalle difficoltà legate ad alcune problematiche connesse alla digitalizzazione dei processi aziendali. Al 30 settembre 2024, i ricavi si attestano a 111,6 milioni di euro, in contrazione del 3,9%, mentre il margine operativo lordo è pari a 9,3 milioni di euro, con un ultimo trimestre che registra una crescita di oltre il 100% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
- Aumenta del 32,6% la raccolta premi di Bene Assicurazioni, che si attesta a 198,2 milioni di euro. Un ottimo risultato frutto sia della crescita di tutti i canali di vendita, sia dell'incremento registrato in tutti i comparti in cui opera la compagnia.

In ultimo il Gruppo Clessidra, Portfolio Company non industriale, chiude i nove mesi con un margine di intermediazione positivo per 27,7 milioni di euro e in crescita del 18,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

AGGREGATO PRO-FORMA – RISULTATI 3° TRIMESTRE 2024

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	3° trimestre 2024	3° trimestre 2023(*)	Variazione %	3° trimestre 2024	3° trimestre 2023(*)	Variazione %
Italmobiliare	9,8	7,2	36,2	1,2	0,0	n.s.
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	76,4	67,5	13,2	13,2	17,2	(23,2)
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	18,5	13,8	33,7	6,2	5,0	25,1
CDS-Casa della Salute	14,4	9,1	58,4	1,5	1,1	42,5
Italgen	17,6	15,2	15,5	9,0	6,3	41,4
SIDI Sport	6,3	3,5	77,6	(0,4)	0,6	n.s.
Capitelli	5,6	5,1	9,8	1,1	0,7	57,1
Callmewine	2,3	2,8	(17,1)	(0,5)	(0,4)	28,6
Tecnica Group	162,7	171,7	(5,2)	46,1	42,5	8,6
Iseo	38,3	34,3	11,7	4,1	2,0	>100
Bene Assicurazioni	64,0	50,9	25,7	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	406,0	373,9	8,6	80,4	75,0	7,2
Gruppo Clessidra	11,7	9,8	20,2	3,2	3,6	(13,0)
Totale Portfolio Companies	417,8	383,7	8,9	83,6	78,6	6,3

Si precisa che le informazioni finanziarie relative ai dati dei singoli trimestri non sono assoggettate a revisione contabile né completa né limitata.

(*) I dati al 30 settembre 2023 differiscono da quanto pubblicato in quanto è stata esclusa dalla tabella la collegata AGN Energia ceduta in data 28 febbraio 2024. I dati al 30 settembre 2023 di Sidi Sport S.r.l. differiscono da quanto pubblicato per una migliore comparabilità dei dati. Inoltre, i dati al 30 settembre 2023 di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Callmewine differiscono da quanto pubblicato in quanto sono stati riesposti escludendo l'apporto dei veicoli.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

Guardando all'aggregato del solo terzo trimestre:

- Crescono a 406,0 milioni di euro i ricavi delle Portfolio Companies Industriali di Italmobiliare, con un incremento del 8,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Positiva anche la performance del margine operativo lordo, in aumento del 7,2% a 80,4 milioni di euro.

SINTESI SITUAZIONE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2024**Terzo Trimestre**

(milioni di euro)	3° Trimestre 2024	3° Trimestre 2023	Variazione %
Ricavi	161,8	133,4	21,2
Margine operativo lordo	34,3	32,3	6,1
% sui ricavi	21,2	24,2	
Risultato operativo	22,5	22,9	(1,3)
% sui ricavi	13,9	17,1	

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2024	Progressivo al 30.09.2023	Variazione %
Ricavi	499,4	418,5	19,3
Margine operativo lordo	110,6	66,7	65,9
% sui ricavi	22,2	15,9	
Risultato operativo	77,3	39,6	95,2
% sui ricavi	15,5	9,5	

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto totale	1.642,4	1.610,0	1.691,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.455,9	1.427,1	1.499,3

I ricavi progressivi consolidati del Gruppo Italmobiliare al 30 settembre 2024 sono pari a 499,4 milioni di euro, in aumento di 80,9 milioni di euro (+19,3%), principalmente per l'apporto positivo di Caffè Borbone, CDS-Casa della Salute, Italgem e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, nonché per l'apporto positivo di Italmobiliare al netto delle elisioni infragruppo.

Il margine operativo lordo, pari a 110,6 milioni di euro, è in crescita del 65,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile principalmente a Italgem, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, CDS-Casa della Salute e Italmobiliare, parzialmente compensate dalla contrazione di Caffè Borbone.

Il risultato operativo, dopo ammortamenti, è in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2023 per quanto sopra citato.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2024 ammonta a 1.642,4 milioni di euro, in diminuzione di 49,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (1.691,9 milioni di euro). Il decremento è principalmente determinato dalla distribuzione di dividendi (147,3 milioni di euro) e dalla variazione negativa della riserva fair value sui derivati (2,3 milioni di euro), parzialmente compensato dalla variazione positiva della riserva fair value sulle partecipazioni (9,5 milioni di euro), dal risultato positivo del periodo e dalle altre variazioni dell'area di consolidamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(72,4)	(82,5)	(32,4)

La posizione finanziaria netta consolidata, negativa per 72,4 milioni di euro, si è decrementata di 40,0 milioni di euro rispetto ai 32,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023. La variazione è dovuta principalmente al flusso positivo dell'attività operativa (+34,5 milioni di euro), al flusso per investimenti e disinvestimenti (rispettivamente pari a -93,2 e +160,5 milioni di euro), al pagamento dei dividendi (-147,3 milioni di euro).

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	119,6	64,4	85,7
Margine operativo lordo	92,4	21,7	n.s.
% sui ricavi	77,3	33,7	
Risultato operativo	91,7	21,1	n.s.
% sui ricavi	76,7	32,8	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	276,8	232,2	204,3

I ricavi del periodo, che ammontano a 119,6 milioni di euro, in aumento di 55,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2023 (64,4 milioni di euro), sono stati principalmente determinati da:

- dividendi deliberati da società controllate, collegate e altre partecipazioni per 49,9 milioni di euro rispetto ai 44,5 milioni di euro nell'analogo periodo del 2023, principalmente grazie ai dividendi corrisposti nel 2024 dalle controllate Caffè Borbone e Italgas.
- interessi attivi e proventi finanziari per 5,1 milioni di euro (4,8 milioni di euro nell'analogo periodo 2023), in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
- plusvalenze e rivalutazioni per 63,8 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto realizzato nell'analogo periodo 2023 pari a 14,3 milioni di euro. L'incremento pari a 49,6 milioni di euro è principalmente legato sia alla cessione di AGN Energia, dalla quale Italmobiliare ha incassato 100 milioni di euro con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro tenuto conto di un net book value della partecipazione pari a 60,4 milioni di euro e piani di incentivazione al management pari a 0,4 milioni di euro, sia alla buona performance dei fondi comuni di investimento e di Private Equity.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 27,9 milioni di euro (43,3 nel corrispondente periodo del 2023), si segnala quanto segue:

- i costi operativi sono pari a 22,2 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente. Si ricorda che al 30 settembre 2023 vi erano oneri operativi non ricorrenti pari a 6,5 milioni di euro per erogazioni MBO e LTI effettuate nel 2023 e riferiti al precedente triennio.
- gli oneri finanziari, pari a circa 5,7 milioni di euro (15,2 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2023) nel complesso in contrazione di circa 9,5 milioni di euro principalmente per le minori variazioni negative di fair value dei titoli di trading, dei fondi comuni di investimento e dei fondi di private equity rispetto al periodo precedente.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2024 ammonta a 1.325,2 milioni di euro, in contrazione di 18,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (1.343,4 milioni di euro). La variazione complessiva è dovuta principalmente ai dividendi pagati per 126,9 milioni di euro, alla contrazione del fair value delle partecipazioni FVTOCI per 8,9 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale parzialmente compensata dalle cessioni di partecipazioni FVTOCI effettuate nel periodo (+15,4 milioni di euro) e dal risultato positivo del periodo.

Al 30 settembre 2024 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. registra un aumento di 72,5 milioni di euro, passando da 204,3 milioni di euro (31 dicembre 2023) a 276,8 milioni di euro, allocati per circa il 33% nel Fondo Vontobel, un portafoglio multi-asset con un profilo di rischio conservativo, in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi in uscita si segnalano il pagamento del dividendo ordinario (-126,9 milioni di euro) e gli investimenti nelle partecipazioni in portafoglio al netto dei rimborsi di capitale (-4,7 milioni di euro). Le uscite sono state più che compensate dalle vendite della partecipazione in AGN Energia (+100 milioni di euro), di KKR Teemo Co-Invest (+20,9 milioni di euro) e di azioni Heidelberg Materials AG (+18,4 milioni di euro), dai dividendi incassati (+48,5 milioni di euro) e dai rimborsi fiscali al netto dei costi generali, imposte e piani di incentivazione (+5,4 milioni di euro). Infine, la gestione della liquidità ha generato una performance positiva pari a 8,9 milioni di euro.

PRINCIPALI ATTIVITÀ FINANZIARIE DI ITALMOBILIARE S.P.A.

Altre Partecipazioni

La Società possiede quote di partecipazioni in altre imprese, quali ad esempio: Archimede S.p.A., controllante Formula Impresoft, ITM Bacco S.r.l., veicolo co-investitore in Argea e Fin.Priv. S.r.l. (veicolo detentore di azioni Mediobanca). Inoltre, all'interno del proprio portafoglio ha investito in alcune partecipazioni quotate.

Fondi di Private Equity

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati Fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano diversi fondi di Clessidra (CCP3, CCP4, Restructuring, Private Debt e CRF Parallel), BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I e II, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, la Famiglia Fonds III GmbH (liquidata nel corso del periodo), JAB Consumer, Visionaries Club Seed Fund II GmbH & Co. KG, Visionaries Club Growth Fund II GmbH & Co. KG, FOF Impact Investing e Lakestar Growth II e IV. Al 30 settembre 2024 il valore dei Fondi di Private Equity ha segnato nel complesso una crescita pari a 13,4 milioni di euro di cui: 14,7 milioni di euro relativi alla variazione positiva del fair value e 14,0 milioni di euro di nuovi investimenti, parzialmente compensati da 14,2 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti e 1,1 milioni di euro di effetto negativo in termini di variazione tassi di cambio.

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	243,1	221,2	9,9
Margine operativo lordo	50,6	58,3	(13,2)
<i>% sui ricavi</i>	<i>20,8</i>	<i>26,4</i>	
Risultato operativo	41,6	49,8	(16,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>17,1</i>	<i>22,5</i>	

I dati sono relativi al consolidato di Caffè Borbone S.r.l. e Caffè Borbone America Corp.

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(54,4)	(29,4)	17,1

Nel trimestre permane lo scenario estremamente sfidante a causa dell'elevato costo del caffè all'origine, con la qualità Robusta i cui prezzi si sono nuovamente attestati ai massimi storici arrivando a 5,5 dollari.

In tale contesto, Caffè Borbone registra al 30 settembre 2024 ricavi pari a 243,1 milioni di euro, in aumento del 9,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Al netto degli incrementi di listino effettuati per far fronte al costo del caffè, la crescita dei volumi è comunque positiva. A livello di canali continua la crescita lungo le direttrici strategiche commentate nelle ultime relazioni trimestrali, in particolare la GDO (Grande distribuzione Organizzata), l'Estero e il canale digitale, che comprende e-commerce diretto, Amazon e portali specializzati.

Il margine operativo lordo si attesta a 50,6 milioni di euro, con una marginalità sui ricavi del 20,8%. Considerando il contesto citato in premessa il risultato è positivo, con la contrazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente più che spiegata dall'impatto sul conto economico del costo della materia prima caffè, che è stato solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi e dall'aumento dei prezzi di listino.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 è negativa per 54,4 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 50,0 milioni di euro effettuata nel periodo. Neutralizzando, il pagamento dei dividendi, la generazione di cassa¹ è negativa per 21,4 milioni di euro, più che giustificata dall'assorbimento del capitale circolante pari a circa 40 milioni di euro imputabile principalmente alla crescita del valore del magazzino di caffè crudo, dovuta sia alla crescente complessità del mercato ed all'allungamento dei tempi di approvvigionamento sia al valore unitario della materia prima.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95% - ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023 (*)	Variazione %
Ricavi	47,1	37,5	25,5
Margine operativo lordo	12,0	9,4	28,2
% sui ricavi	25,5	24,9	
Risultato operativo	6,7	5,3	25,0
% sui ricavi	14,2	14,2	

I dati si riferiscono al consolidato di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate senza includere il veicolo FT2 S.r.l.

(*) I dati 2023 sono stati riesposti escludendo l'apporto del veicolo FT2 S.r.l. per permettere la comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(8,1)	(4,1)	(1,9)

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha registrato al 30 settembre 2024 ricavi pari a 47,1 milioni di euro, in aumento del 25,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A livello di canali, prosegue il percorso di crescita del *retail* (+42,6%) grazie sia alla crescita di tutte le geografie in cui la società già operava, in particolare dei negozi italiani, sia all'avvio della gestione in diretta del mercato nipponico. Buone le performance dell'*e-commerce*, in crescita del 30,1%, e in ripresa il canale *wholesale*, che segna un leggero incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si evidenziano ottimi risultati su tutte le categorie prodotto. In particolare, le fragranze trainano la crescita grazie sia alle *Eau de Cologne*, prodotto storico del marchio, sia agli *Eau de Parfum*, nuova categoria lanciata nel 2023. Si evidenziano anche le buone performance dei prodotti per la casa, che si distinguono per molti prodotti iconici di successo, come il melograno in terracotta, il pot pourri o le tavolette in cera profumate.

Il margine operativo lordo è pari a 12,0 milioni di euro, in crescita del 28,2%. Neutralizzando l'impatto dei costi non ricorrenti per 0,8 milioni di euro, principalmente imputabili alla costituzione di un fondo rischi ed oneri, il margine operativo lordo ricorrente è pari a 12,8 milioni di euro. In aumento anche la marginalità, prevalentemente grazie alla crescita dei volumi e al miglioramento del margine industriale per effetto mix canale e prodotto. Le spese in ambito comunicazione e marketing dei primi nove mesi sono in flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che scontava i costi della campagna di lancio della linea "*I giardini Medicei*". Continuano gli investimenti finalizzati all'ulteriore rafforzamento dell'organizzazione e allo sviluppo del canale retail, pienamente riassorbiti dai buoni risultati della società.

La posizione finanziaria netta è negativa per 8,1 milioni di euro, impattata per 26 milioni dall'effetto dell'iscrizione del debito leasing attribuibile ai canoni d'affitto del canale retail diretto, come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Neutralizzando gli effetti dell'acquisizione in Giappone effettuata ad inizio anno e descritta nelle precedenti relazioni, la generazione di cassa nel periodo è positiva per 4,4 milioni di euro.

CDS-Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DEL 85,827%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	45,9	30,0	53,0
Margine operativo lordo	5,4	3,2	71,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,8</i>	<i>10,6</i>	
Risultato operativo	(3,1)	(2,2)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(6,7)</i>	<i>(7,4)</i>	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(85,0)	(73,7)	(66,3)

In data 20 ottobre si è conclusa l'operazione di aumento di capitale, già citata nella precedente relazione, a seguito della quale la quota di Italmobiliare si è incrementata all'87,85%.

Come commentato nella precedente relazione, il 2024 rappresenta per CDS-Casa della Salute un anno di crescita e sviluppo, sia per le nuove acquisizioni sia in seguito alle nuove aperture:

- Nel corso del trimestre sono stati completati, e sono ad oggi solo in attesa di autorizzazione, 3 nuovi poliambulatori – Vercelli, Nichelino e Sassari – e una nuova sala chirurgica presso la clinica di Biella.
- Si segnala inoltre nel periodo un'ulteriore piccola acquisizione a Genova, che porta a 6 il totale delle strutture acquisite dal Gruppo dall'inizio dell'anno.

I ricavi di CDS-Casa della Salute sono pari a 45,9 milioni di euro, in aumento del 53% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Come ricordato nella precedente relazione, tale crescita è da attribuire sia alle nuove aperture sia al buon andamento delle strutture aperte/acquisite prima del 2023, che registrano una crescita like-for-like del 17%. La Liguria si conferma l'area geografica principale della società, ma il Piemonte diventa sempre più rilevante.

Il margine operativo lordo si attesta a 5,4 milioni di euro e include costi non ricorrenti per 2,2 milioni di euro, legati principalmente alle attività di sviluppo sopra citate. Normalizzando l'effetto di questi costi, il margine operativo risulta pari a 7,6 milioni di euro. Il confronto con l'esercizio precedente, sempre normalizzato dai costi non ricorrenti pari a 1,3 milioni di euro, evidenzia un incremento del 69%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 è negativa per 85 milioni di euro, di cui 34,2 relativi al debito per leasing come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Neutralizzando l'impatto degli aumenti di capitale effettuati a supporto della crescita della società (11,8 milioni di euro), la generazione di cassa nel periodo è negativa per 22,1 milioni di euro, principalmente dovuta agli investimenti effettuati nel periodo.

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	49,9	39,6	25,9
Margine operativo lordo	26,9	6,0	>100
% sui ricavi	53,9	15,2	
Risultato operativo	22,0	1,5	>100
% sui ricavi	44,2	3,8	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen.

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(38,0)	(43,4)	(34,4)

In data 30 settembre 2024 è stata perfezionata da Gardawind S.r.l., partecipata al 49% da Italgen, la cessione del 100% di due parchi eolici operanti in Bulgaria da 18MW complessivi di potenza installata. Con questa operazione Italgen completa il percorso di razionalizzazione del perimetro estero, rifocalizzando unicamente sull'Italia i suoi investimenti con l'obiettivo di aumentare la potenza installata diversificando le fonti di produzione. Per Italmobiliare l'operazione genererà un impatto positivo sul Net Asset Value di Italgen pari a circa 5,5 milioni di euro che verrà recepito prudenzialmente al 31 dicembre 2024. A livello di Italgen l'utile netto del periodo include l'impatto una tantum relativo all'utile pro-quota di Gardawind pari a 3,0 milioni di euro; nessun impatto è riflesso sulla posizione finanziaria netta, in quanto l'incasso dell'operazione è avvenuto nei primi giorni di ottobre in Gardawind S.r.l.

Nel corso dei nove mesi la produzione totale di energia del Gruppo Italgen è risultata pari a 305,3 GWh, in crescita di oltre il 60% rispetto ai valori dello stesso periodo dell'esercizio precedente, caratterizzato dalla scarsità di piogge, e superiore anche rispetto alle medie storiche. I ricavi si sono attestati a 49,9 milioni di euro, in aumento di 10,3 milioni di euro (+25,9%). Neutralizzando sia l'effetto dei ricavi passanti sia l'impatto del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap, che aveva negativamente condizionato il primo semestre 2023, i ricavi normalizzati risultano in crescita di 21,1 milioni di euro.

Il margine operativo lordo al 30 settembre è positivo per 26,9 milioni di euro, in aumento di 20,8 milioni principalmente per effetto dell'incremento dei volumi. Tale risultato rappresenta il record storico per la società, che beneficia sia delle abbondanti precipitazioni nel periodo sia dei livelli di prezzo superiori rispetto alla media storica (ma inferiori all'esercizio 2023), oltre all'aumento di perimetro generato dall'attività di sviluppo degli ultimi tre anni.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen al 30 settembre 2024 è negativa per 38,0 milioni di euro. Neutralizzando il pagamento di 8,0 milioni di euro di dividendi effettuato nel primo trimestre e i costi relativi alle operazioni di acquisizione effettuate nel primo semestre, la generazione di cassa è positiva per 7,4 milioni di euro, grazie all'ottimo risultato del periodo parzialmente compensato dagli investimenti pari a 7,8 milioni di euro e dal pagamento dei canoni pregressi per circa 4,0 milioni di euro.

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023 (*)	Variazione %
Ricavi	20,3	16,4	23,4
Margine operativo lordo	(1,2)	(0,5)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(5,9)</i>	<i>(3,2)</i>	
Risultato operativo	(2,6)	(1,6)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(12,9)</i>	<i>(9,4)</i>	

(*) I dati al 30 settembre 2023 sono stati rettificati per una migliore comparabilità.

I dati si riferiscono al Gruppo SIDI Sport.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta Gruppo SIDI	(14,2)	(11,0)	(10,6)

Al 30 settembre 2024 il Gruppo SIDI registra ricavi pari a 20,3 milioni di euro, in aumento del 23,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Crescono a livello di prodotti sia il comparto moto (+25,8%), sia il comparto bici (+17,9%) un buon risultato, che ancora non valorizza appieno il portafoglio ordini raccolto nell'anno. Con riferimento ai principali mercati, si registrano risultati positivi su tutte le geografie. In particolare, continua il trend di crescita in Europa, mercato principale in cui opera la società, e si registrano buone performance nel mercato americano, anche grazie alla riorganizzazione commerciale effettuata nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo nel periodo è stato negativo per 1,2 milioni di euro, in flessione di 0,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Sul risultato incide l'aumento dei costi indiretti del personale per il rafforzamento del team e dei costi di struttura a supporto del lancio di nuovi progetti per lo sviluppo del brand. Investimenti che stanno però dando i primi importanti frutti, come si evince dal miglioramento del margine industriale in seguito all'aumento dei volumi di vendita.

La posizione finanziaria netta è negativa per 14,2 milioni di euro ed è impattata per circa 6 milioni di euro dall'effetto dell'iscrizione del debito leasing attribuibile ai canoni d'affitto degli uffici e degli stabilimenti in Italia e Romania, come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Si registra nel periodo una generazione di cassa negativa per 3,8 milioni di euro.

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DEL 80%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	17,2	16,4	5,1
Margine operativo lordo	3,2	2,4	32,0
<i>% sui ricavi</i>	18,6	14,4	
Risultato operativo	2,3	1,6	45,0
<i>% sui ricavi</i>	13,7	9,9	

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(0,3)	0,5	0,0

In un contesto di mercato difficile per l'intero comparto, a causa del diffondersi della peste suina che ha già avuto ripercussioni sul prezzo della carne, Capitelli chiude il periodo con risultati positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente, dimostrando l'ottima resilienza della società.

I ricavi al 30 settembre di Capitelli sono pari a 17,2 milioni di euro, in crescita del 5,1% rispetto al periodo precedente. Confermata la traiettoria di crescita degli ultimi anni di tutti i prodotti core dell'azienda (su tutti il prosciutto cotto San Giovanni), mentre gli altri prodotti registrano una lieve flessione a causa di un rallentamento generalizzato del canale Normal Trade.

Il margine operativo lordo è pari a 3,2 milioni di euro, in crescita del 32% rispetto al periodo precedente, mentre la marginalità è in ripresa rispetto all'esercizio precedente di oltre quattro punti percentuali.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 è negativa per 0,3 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi per 2,5 milioni di euro, la generazione di cassa è positiva e pari a 2,2 milioni di euro, anche grazie alla buona gestione del capitale circolante.

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80,717% - ATTRAVERSO FT3 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023 (*)	Variazione %
Ricavi	7,7	9,4	(17,9)
Margine operativo lordo	(1,3)	(1,3)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(16,6)</i>	<i>(13,5)</i>	
Risultato operativo	(1,7)	(1,6)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(22,2)</i>	<i>(16,5)</i>	

(*) I dati 2023 sono stati riesposti escludendo l'apporto del veicolo FT3 S.r.l. per permettere la comparabilità degli stessi.

I dati si riferiscono al consolidato Callmewine e Callmewine UK, e non includono il veicolo FT3 S.r.l.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(1,5)	(0,5)	(1,1)

Nei primi nove mesi permane l'estrema incertezza che sta riguardando il comparto *Wine&Spirits*. In tale contesto Callmewine ha registrato ricavi pari a 7,7 milioni di euro, in contrazione del 17,9% rispetto all'esercizio precedente; si registrano però segnali incoraggianti nel mese di settembre che fa registrare un andamento sostanzialmente costante rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è negativo per 1,3 milioni di euro e risulta costante rispetto all'esercizio precedente, con la sopracitata contrazione del fatturato compensata da un efficientamento nella gestione dei costi.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 è negativa per 1,5 milioni di euro. La generazione di cassa nel periodo, al netto degli aumenti di capitale effettuati nella prima parte dell'anno, è negativa per 1,9 milioni di euro.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	328,9	356,6	(7,8)
Margine operativo lordo	41,3	48,2	(14,2)
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,6</i>	<i>13,5</i>	
Risultato operativo	23,2	32,2	(27,9)
<i>% sui ricavi</i>	<i>7,1</i>	<i>9,0</i>	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Tecnica.

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(229,9)	(184,7)	(156,0)

Al 30 settembre 2024 Tecnica Group registra ricavi pari a 328,9 milioni di euro, in contrazione del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In leggera flessione LOWA, che risente del calo delle vendite nell'area DACH (Germania, Austria Svizzera), parzialmente compensato dal buon andamento degli altri mercati, in particolare quello americano. Nel mondo invernale buone performance di Moon Boot, che cresce a doppia cifra, mentre i brand Alpine (Nordica, Blizzard Tecnica) sono in flessione anche a causa di un effetto timing della fatturazione.

Il margine operativo lordo del Gruppo è positivo per 41,3 milioni di euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente prevalentemente in seguito alla contrazione dei volumi, che è stata solo in parte compensata della riduzione delle spese generali legate alle azioni di contenimento dei costi implementate nell'esercizio.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2024 è negativa per 229,9 milioni di euro. Neutralizzando l'effetto della distribuzione di dividendi per 6,0 milioni di euro, la generazione di cassa è negativa per 70,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -93,5 milioni di euro al 30 settembre 2023 grazie all'ottimizzazione nella gestione del capitale circolante avvenuta nel corso dell'esercizio.

Iseo Serrature

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Ricavi	111,6	116,1	(3,9)
Margine operativo lordo	9,3	9,8	(4,4)
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,4</i>	<i>8,4</i>	
Risultato operativo	3,0	3,9	(24,7)
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,7</i>	<i>3,4</i>	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo.

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 giugno 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta	(56,9)	(55,5)	(43,4)

Come sottolineato nelle precedenti relazioni trimestrali, ISEO ha avviato dal 2022 un programma di digitalizzazione dei principali processi aziendali. In particolare, a gennaio 2024 è avvenuto presso la capogruppo il GoLive del nuovo sistema ERP che, nel corso del periodo, ha fatto emergere delle complessità contingenti sui processi core di produzione e logistica, comportando uno slittamento dei ricavi. Le rilevanti attività attuate volte alla stabilizzazione del sistema hanno portato a una progressiva normalizzazione di tali processi nel corso del terzo trimestre, periodo che ha registrato una crescita del fatturato dell'11,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2024, il Gruppo ISEO registra ricavi pari a 111,6 milioni di euro, in contrazione del 3,9%, con il sopra citato slittamento dei ricavi quasi interamente riassorbito nel corso del terzo trimestre. Il margine operativo lordo è pari a 9,3 milioni di euro, in contrazione del 4,4%, con un terzo trimestre che registra, anche in questo caso un miglioramento di oltre il 100% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2024 la posizione finanziaria netta di ISEO è negativa per 56,9 milioni di euro. Nel periodo la generazione di cassa è negativa per 15,8 milioni di euro, principalmente per l'assorbimento del capitale circolante del periodo, pari a 15,7 milioni di euro, che, sconta in parte le azioni indirizzate al recupero del fatturato.

BENE ASSICURAZIONI S.P.A.

SOCIETÀ BENEFIT

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023
Premi	198,2	149,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	69	59

I premi riportati in tabella sono premi lordi contabilizzati esclusi i premi intermediati, e il numero dei dipendenti è relativo alla sola Bene Assicurazioni escluse le altre società del Gruppo.

Bene Assicurazioni ha registrato al 30 settembre 2024 un'ottima raccolta premi, pari a 198,2 milioni di euro, in crescita del 32,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Guardando ai singoli segmenti va segnalata l'eccellente performance del comparto auto, che rappresenta oltre il 70% del business e quasi l'80% della crescita totale. Buoni anche i risultati di tutti gli altri rami, dove sia il Danni Non Auto sia Cauzioni confermano un'ottima traiettoria di crescita.

Positive nel periodo le performance di tutti i canali di vendita. Eccellente il risultato della rete agenziale, che rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente registra un incremento del 29,5%, anche grazie al contributo delle nuove agenzie (+24 aperture nette rispetto all'esercizio precedente). Continuano le ottime performance del canale partnership (+66,7%), grazie soprattutto ai nuovi accordi in ambito flotte sottoscritti nell'anno.

Gruppo Clessidra

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	Variazione %
Margine di interesse	3,2	1,6	96,2
Commissioni nette	24,4	21,8	11,9
Proventi (oneri) da attività finanziarie	0,1	(0,0)	
Margine di intermediazione	27,7	23,4	18,2
Spese amministrative	(23,3)	(18,8)	
Altri proventi e oneri di gestione	(0,4)	1,0	
Risultato della gestione operativa	4,0	5,7	-30,2

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia.

Alla data del 30 settembre 2024 rientrano nel perimetro del Gruppo Clessidra, Clessidra Holding S.p.A. in qualità di capogruppo, Clessidra Private Equity SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Factoring S.p.A. (controllata al 100) e Clessidra CRF G.P. S.S. (società semplice partecipata al 49% da Clessidra Capital Credit).

La situazione economico-patrimoniale del Gruppo al 30 settembre 2024 evidenzia un margine di intermediazione del Gruppo positivo per 27,7 milioni di euro (23,4 milioni di euro al 30 settembre 2023). L'incremento è dovuto principalmente alle maggiori commissioni di gestione dei fondi per 0,7 milioni di euro e agli interessi e commissioni derivanti dall'attività di factoring per 3,9 milioni di euro parzialmente ridotte dagli interessi sul finanziamento in essere per la Capogruppo.

Le spese amministrative del periodo ammontano a 23,3 milioni di euro (18,8 milioni di euro al 30 settembre 2023) e sono dovute principalmente al costo del personale per 13,9 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 30 settembre 2023) e ai costi di consulenza e di gestione. Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 2,1 milioni di euro, il risultato della gestione operativa è pari a 4 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 30 settembre 2023).

Vertenze legali e fiscali

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta – quale parte venditrice – a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche degli accantonamenti a fondo rischi effettuati nella Relazione finanziaria semestrale.

Nei primi nove mesi del 2024 l’Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare alla Società un importo pari a circa 7,9 milioni di euro a seguito della sentenza n. 1237 del 5 aprile 2023 con cui La Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia ha accolto i ricorsi presentati dalla Società avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011. Successivamente a tale evento favorevole per la Società, l’Avvocatura di Stato ha rinunciato a presentare ricorso in Cassazione; pertanto, i suddetti avvisi di accertamento devono considerarsi definitivamente chiusi con conseguente rilascio a conto economico dei relativi fondi appostati in bilancio pari a circa 4 milioni di euro.

Inoltre, nel mese di luglio è stata avviata da parte della Società un’interlocuzione con l’Agenzia delle Entrate per valutare la fattibilità di una conciliazione giudiziale al fine di ottenere una riduzione del carico sanzionatorio relativamente al contenzioso Ansaldo. Nel mese di ottobre l’Agenzia delle Entrate ha comunicato la chiusura della lite, a seguito della quale Italmobiliare dovrebbe ricevere un rimborso di circa 4,8 milioni di euro nel corso del 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il ciclo economico globale, dopo un avvio d'anno prevalentemente al di sopra delle aspettative, nel corso del terzo trimestre ha evidenziato un aumento della divergenza tra le diverse aree. La solidità della congiuntura USA e la revisione al rialzo degli indicatori dell'Asia emergente tendono difatti a compensare i dati al di sotto delle attese in Cina e la debolezza dell'Europa. Complessivamente, la variazione globale del PIL reale si attesta in area espansiva sul trend moderato del 3%. Il tasso di inflazione dei principali Paesi è in graduale discesa, trainato al ribasso dalla componente beni. Sebbene in misura più contenuta, anche la componente servizi dei prezzi e la crescita salari rallentano a fronte del riequilibrio domanda-offerta dell'economia internazionale.

La Cina, alle prese con gli effetti del sovraindebitamento innescato dalla bolla immobiliare, costituisce un fattore deflazionistico mondiale. Il rischio di recessione globale nei prossimi mesi si è tuttavia ridotto per alcuni provvedimenti di politica economica assunti nei principali Paesi, tra cui la Cina. Il recente nuovo round di misure annunciate dal governo cinese, di ribilanciamento dell'eccesso di capacità, reflazione del mercato immobiliare (tra cui la ristrutturazione del debito locale e l'assorbimento dell'invenduto) e del mercato dei capitali non sono risolutive ma stabilizzano, seppure parzialmente, il settore e l'economia. Entro fine anno sono attese ulteriori misure di politica fiscale, probabilmente più focalizzate sui consumi. Inoltre, il calo dell'inflazione ha consentito alla Federal Reserve di avviare la riduzione dei tassi di interesse che, considerando la consistenza dell'espansione economica USA, appare preventiva.

La Federal Reserve entra così nel novero delle banche centrali in allentamento monetario, pari, alla fine del terzo trimestre, a oltre il 70% degli istituti mondiali. Dal punto di vista dell'analisi settoriale, sia le misure cinesi che la fase della politica monetaria planetaria sono, in prospettiva, fattori di sostegno del settore manifatturiero globale, per lo più in stagnazione da oltre due anni, a fronte del settore dei servizi che continua a sospingere il ciclo nei principali Paesi avanzati, inclusa l'Eurozona. In particolare, il settore industriale del continente potrebbe beneficiare nel breve/medio termine del possibile impulso internazionale.

La congiuntura dell'area, la cui debole espansione riflette comunque lo strutturale basso potenziale di crescita, può beneficiare in prospettiva anche del ciclo di riduzione dei tassi di interesse, avviato in maggio dalla BCE e, in generale, del miglioramento delle condizioni del credito.

Inoltre, la complessiva tenuta dell'occupazione e la dinamica positiva dei redditi reali, concomitante a un eccesso di risparmio (rispetto alle medie pre-2020), sostengono nei prossimi mesi i consumi. Di contro, il consolidamento fiscale, atteso nel 2025, in particolare in Francia e in Italia, è un fattore che grava sulla crescita. A sua volta la crescita nominale del PIL, rispetto agli oneri passivi, è una variabile chiave della sostenibilità del debito pubblico nel tempo. Quest'ultimo disequilibrio riguarda non soltanto alcuni Paesi dell'Eurozona ma la gran parte dei Paesi sviluppati e costituisce una fonte di rischio sistemico globale.

L'incertezza delle prossime elezioni negli Stati Uniti si estende difatti alle possibili traiettorie che assumeranno i conti pubblici del Paese, considerando che il debito pubblico ha superato il 133% rispetto al PIL, oltre che alle ripercussioni di eventuali misure protezionistiche, che potrebbero interessare anche l'Unione Europea (dall'auto ai beni di consumo). Lo scenario è infine vulnerabile alle variabili geopolitiche e alle possibili ulteriori escalation dei conflitti.

Il contesto, caratterizzato quindi da profonde incertezze sia di natura geopolitica che macroeconomica, cui si sono aggiunte dinamiche di pressione e volatilità dei prezzi di alcune specifiche materie prime, sta condizionando, seppur con dinamiche disomogenee, le performance di molti settori del manifatturiero. Nonostante il contesto sfidante, le cui complessità parrebbero protrarsi nel 2025, il portafoglio di Italmobiliare sta confermando caratteristiche di resilienza che si sono riflesse nella stabilità di performance del NAV e nella capacità di remunerare gli azionisti con una significativa distribuzione di dividendi.

La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia avvenuta a fine febbraio 2024, così come la precedente cessione della quota di partecipazione nel Gruppo Florence nell'ottobre del 2023, realizzate con ottimi ritorni sull'investimento effettuato, hanno confermato sia la capacità di Italmobiliare di creare valore supportando attivamente la fase di trasformazione e crescita delle società partecipate, sia la flessibilità strategica di Italmobiliare nel cogliere le opportunità di rotazione del portafoglio alternando fasi di nuovi investimenti con fasi di valorizzazione selettiva di alcune partecipazioni, in coerenza con quanto espresso dalla propria mission.

Per i mesi a venire, l'elemento di prioritaria attenzione rimane certamente il presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi articolati a livello internazionale, condizionati dall'alto livello di incertezza geopolitica e macroeconomica, ove, in maniera disomogenea e con dinamiche di difficile anticipazione, si osserva un'alta volatilità della domanda dei beni di consumo, la convivenza di situazioni di sovracapacità dell'offerta, di colli di bottiglia produttivi o logistici e di pressioni a segni opposti sui mercati delle diverse materie prime, fattori che incrementano ulteriormente le difficoltà previsionali delle aziende.

Per rispondere adeguatamente a queste sfide, Italmobiliare continuerà a supportare le Portfolio Companies negli ambiti in cui le competenze della holding permettono di rendere ancora più incisivo l'impegno del management delle partecipate: lo sviluppo strategico, incentrato su ambiziosi obiettivi di sostenibilità, investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto e posizionamento del brand, la gestione dei rischi, attraverso miglioramenti nella capacità di pianificazione, di hedging, di implementazione di politiche di pricing, l'ulteriore diversificazione e il presidio dei canali distributivi e di approvvigionamento e infine, il progressivo rafforzamento della qualità e delle competenze dei team manageriali e la ricerca di incrementi di efficienza dei processi industriali.

Milano, 12 novembre 2024

**per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)**